

*Forze Armate* vi provvede insieme con quelle per i soldati di terra e in tutte esiste una sezione-base di opere sull'Italia e sulla sua storia civile e militare, con adatte biografie di pionieri, di eroi, di colonizzatori, aggiunte ad altre riguardanti il mare o l'aviazione secondo la diversa armata. Le biblioteche dei porti sono di varia destinazione e rivolte a fine educativo e istruttivo non solo di marinari: avranno quindi più di quelle esclusivamente militari il materiale solito delle biblioteche per il popolo. Quanto alle rurali bisogna fare netta scelta distinzione da luogo a luogo: in tutte logicamente dovrà essere una fornita sezione agricola che aiuti l'opera del regime per l'elevazione dei coloni, ma questa sarà più o meno sviluppata, se la biblioteca verrà a trovarsi o no vicino ad altra veramente popolare o se essa stessa dovrà adempiere a tutte le due funzioni: non mancano raccolte speciali per la volgarizzazione delle cognizioni tecniche e scientifiche atte a migliorare il lavoro dei campi. (Biblioteca Ottavi, Biblioteca Agricola Paravia).

Anche nelle montagne deve salire il libro a portare l'eco della vita moderna, specialmente durante il lungo silenzio invernale: non sempre è possibile creare una biblioteca, come non lo è anche in gruppi di case sparse nella pianura; allora bisognerà ricorrere alle ambulanti, sia su autoveicoli, sia dove non c'è strada, someggiate: se la bibliotechina trasportabile è di poca entità, non più di un centinaio di libri, si potranno usare le cassette variamente capaci, che contengono volumi, registri e le altre cose occorrenti; se no, meglio gli autoveicoli, costruiti a posta con particolare sistema per il prestito, e speciali difese per il funzionamento all'aperto. Molti di questi paesi di montagna sono divenuti centri turistici di grande frequenza invernale ed estiva e si sente la necessità di biblioteche adatte non solo per gli abitanti, cioè di cultura generale, con una sezione sviluppata sulla montagna e alpinismo, ma anche per gli stra-